



Vino italiano star in Usa ma il prezzo è troppo basso



di Dario Grossi – 13 dicembre 2016

Se ne vende tanto, ma a basso prezzo. Il nostro vino va molto forte negli Stati Uniti, meno effervescente risulta però essere la dinamica dei prezzi.

BISOGNA STIMOLARE UNA DOMANDA DI QUALITÀ

«2,89 dollari per una bottiglia made in Italy contro i 5,12 dollari dei vini francesi». **Marco Forte**, direttore Ice New York e coordinatore Rete Usa dell'agenzia Ita, con le sue parole rende chiara questa anomalia di mercato che **danneggia le produzioni italiane**. «Dobbiamo stimolare domanda di qualità e allo stesso tempo **alzare la percezione del vino come prodotto di lusso** – continua Forte -, obiettivi del "Progetto vino" dell'agenzia Ita che punta a rafforzare in tre anni l'immagine del vino italiano sul mercato statunitense».

AL DI LÀ DELL'ATLANTICO MOMENTO D'ORO PER IL PROSECCO

L'occasione per approfondire il tema è il Wine2wine, evento che si è tenuto nei giorni scorsi alla Fiera di Verona. «I consumi hanno raggiunto nel 2015 quota 14 bottiglie pro capite, in netta crescita rispetto alle nove del 2005», chiarisce invece **Giuseppe Lo Cascio**, esperto di *Fine Wine brand management* e strategie di importazione e distribuzione. «Quando un americano entra in un negozio compra due volte su tre un vino *made in Usa* – precisa – ma anche negli Usa **è esploso il fenomeno Prosecco**. Con buone performance di vendita, tra le bollicine, per il Moscato d'Asti».



Il vino francese negli Stati Uniti viene venduto a cifre superiori rispetto a quello italiano

ATTENZIONE ALLE DIFFERENZE TRA LEGGI AMERICANE ED EUROPEE SUL VINO

«Occhio però alle regole per l'export – mette in guardia invece **Ludovico Bongini**, esperto di aspetti legali del Gruppo Diacron – in un Paese federale **ogni Stato ha le sue regole**. Si tratta di fatto di 50 mercati diversi. Ma tutti **fanno la guerra ai solfiti**. Ed è alta l'attenzione per le certificazioni bio. In generale, proporre un prodotto è un valore aggiunto. Ma in questo ci sono **differenze tra legislazione americana e comunitaria**. Gli Usa autorizzano la dicitura: vini prodotti da uve biologiche o vino biologico. E il 100% biologico non deve contenere solfiti».

@BusinessPmi